



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria Coorte 2024

Approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 12/09/2024



**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
IN ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE



INDICE

ARTICOLO 1 – Caratteristiche generali del progetto formativo.....	3
ARTICOLO 2 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali.....	3
ARTICOLO 3 – Organi/strutture del Corso di Laurea.....	3
3.1 Coordinatore.....	4
3.2 Vice-Coordinatore.....	4
3.3. Coordinatori Didattici di Anno e di Insegnamento.....	4
3.4 Commissione Didattica (CD) e Commissione Tirocini.....	5
3.5 Gruppo di gestione della Assicurazione Qualità (AQ) e il Gruppo di Riesame.....	6
3.6 Comitato di Indirizzo.....	7
3.7 Consiglio del CLMOPD (CCLMOPD).....	7
3.7.1 Funzionamento del CCLMOPD.....	8
ARTICOLO 4 – Requisiti di ammissione al corso di studio.....	9
4.1 Obblighi formativi aggiuntivi OFA.....	10
ARTICOLO 5 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso, abbreviazioni di carriera, recupero della rinuncia o decadenza.....	10
ARTICOLO 6 – Organizzazione del percorso formativo.....	11
6.1 Obiettivi generali e la struttura del Piano degli Studi.....	11
6.2 Piano degli Studi coorte 2024.....	13
6.3 Svolgimento delle attività formative e modalità di verifica dell’apprendimento.....	13
6.3.1 Attività formative.....	13
6.3.2 Verifica dell’apprendimento.....	15
6.3.3 Riconoscimenti di certificazioni linguistiche ed ECDL.....	17
6.3.4 Tirocinio Pratico Valutativo TPV.....	17
6.3.5 Modalità operative di esecuzione del TPV.....	18
ARTICOLO 7 - Obbligo di frequenza e iscrizione agli anni di corso.....	20
7.1 Obbligo di frequenza.....	20
7.2 Iscrizione ad anni successivi.....	20
7.3 Iscrizione come Studente Ripetente.....	21
7.4 Propedeuticità.....	21
7.5 Obsolescenza dei CFU.....	23
ARTICOLO 8 – Opportunità offerte durante il percorso formativo.....	23
ARTICOLO 9 – Tutor.....	24
ARTICOLO 10 - Prova finale e conseguimento del titolo.....	24
ARTICOLO 11 - Iniziative per l’assicurazione della qualità.....	26
ARTICOLO 12 – Norme finali e transitorie.....	26



ARTICOLO 1 – Caratteristiche generali del progetto formativo

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria appartiene alla classe LM-46 (classe delle lauree magistrali in Odontoiatria e protesi dentaria), ai sensi del D.M. 270 del 22 ottobre 2004, del D.M. 16 marzo 2007 e ha durata pari a 6 anni.

La Struttura Accademica responsabile del Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria è il Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute dell'Università degli Studi di Trieste. L'attività didattica, di tirocinio preclinico e clinico-formalizzante si svolgono nelle Sedi della struttura accademica responsabile del corso di studio:

- le strutture del Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche Chirurgiche e della Salute dell'Università degli Studi di Trieste;
- le strutture dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI);
- le strutture dell'IRCCS materno infantile Burlo Garofolo di Trieste;
- altre strutture pubbliche che il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria, su proposta del Coordinatore, di volta in volta riterrà utili al fine di completare il livello di formazione degli studenti.

Il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria è disciplinato dal presente Regolamento, redatto in conformità con l'Ordinamento.

La lingua d'insegnamento del corso di studio è l'italiano.

Il Coordinatore e l'Organo di gestione del corso di studi sono indicati in University, nella sezione Presentazione, in ogni anno accademico di attivazione del corso di studio. Nel presente Regolamento si fa rinvio a University e alle informazioni relative al presente corso di studio in essa contenute, consultando l'offerta formativa al link <https://www.university.it/cerca-corsi>.

ARTICOLO 2 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali

Gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e i risultati di apprendimento attesi sono descritti nel mini sito del CdS al link <https://corsi.units.it/me04/obiettivi-corso>.

Gli sbocchi occupazionali e professionali sono descritti nel mini sito del CdS al link <https://corsi.units.it/me04/sbocchi-professionali>.

ARTICOLO 3 – Organi/strutture del CLMOPD

Sono organi/strutture del CLMOPD (Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria):

- il Coordinatore
- il Vice-Coordinatore
- i Coordinatori Didattici di Anno e di Insegnamento
- la Commissione Didattica (CD) e la Commissione Tirocini
- il Gruppo di Gestione della Assicurazione Qualità (AQ)
- il Gruppo di Riesame
- il Comitato di Indirizzo
- il Consiglio del CLMOPD (CCLMOPD)



3.1 Coordinatore

Il Coordinatore è eletto dal CCLMOPD a maggioranza assoluta degli aventi diritto tra i Professori di ruolo ed i ricercatori a tempo pieno, con le medesime modalità previste dall'art. 27 dello Statuto per l'elezione del Direttore di Dipartimento, nonché tenendo conto di quanto espresso nell'art 14 del Regolamento del Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute. Il mandato di coordinatore dura tre anni ed è rinnovabile consecutivamente una sola volta.

Le elezioni si svolgono a scrutinio segreto e vengono convocate dal Decano del Consiglio. Il Coordinatore è eletto dal Consiglio del Corso di Laurea Magistrale tra i Professori ed i Ricercatori di ruolo a tempo pieno, nel rispetto dello Statuto e dei Regolamenti di Ateneo e delle norme sull'incompatibilità della carica di cui alla normativa vigente.

Le candidature devono essere presentate almeno una settimana prima delle elezioni. Il Coordinatore dirige e coordina le attività del CCLMOPD, convoca e presiede il CCLMOPD e la Commissione Didattica e rappresenta il CCLMOPD nei consessi accademici e all'esterno, nel rispetto dei deliberati del CCLMOPD.

3.2 Vice-Coordinatore

Il Vice-Coordinatore è nominato dal CCLMOPD, su indicazione del Coordinatore, tra i Professori di ruolo ed i ricercatori a tempo pieno. Il mandato dura tre anni ed è rinnovabile consecutivamente una sola volta.

Il Vice-Coordinatore coadiuva il Coordinatore in tutte le sue funzioni e ne assume i compiti in caso di impedimento; in caso di dimissioni anticipate del Coordinatore rimane in carica fino a nuova elezione del Coordinatore. Di norma, svolge le funzioni di Segretario del CCLMOPD.

3.3 Coordinatori Didattici di Anno e di Insegnamento

I Coordinatori Didattici di Anno sono designati dal CCLMOPD, preferibilmente tra Docenti dei rispettivi anni, restano in carica per tre anni solari e sono rieleggibili. I Coordinatori Didattici di Anno convocano i Coordinatori Didattici di Insegnamento ed una rappresentanza degli studenti del proprio anno con funzioni organizzative e di proposta per la CD per trasmettere ad essi le istruttorie della CD, verificandone il rispetto.

I Coordinatori Didattici di Insegnamento sono designati dal CCLMOPD tra i Docenti di ciascun Corso su proposta dei Coordinatori di Anno e vengono di norma scelti dagli stessi Docenti del Corso, basandosi su criteri di competenza specifica e di rappresentatività.

I Coordinatori di Insegnamento vengono nominati ogni anno accademico e hanno i seguenti compiti e funzioni:

- referenti per la Commissione Didattica e per gli studenti
- responsabili della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per il Corso stesso
- responsabili della programmazione del calendario degli esami che deve essere trasmesso alla Commissione Didattica e concordato con la Commissione Didattica prima dell'inizio dell'anno accademico
- responsabili della gestione degli appelli e registrazione online degli esami.



3.4 Commissione Didattica (CD) e Commissione Tirocini

La CD è composta dal Coordinatore e dal Vice-Coordinatore, dai Coordinatori didattici di Anno e da uno dei rappresentanti degli studenti in CCLMOPD indicato annualmente dal CCLMOPD tra quelli frequentanti gli ultimi tre anni di corso. Il Coordinatore può integrare la CD con non oltre tre membri scelti tra i Docenti di ruolo ed i ricercatori, ai quali possono essere attribuite specifiche deleghe.

Della CD fanno parte, di diritto, il Coordinatore uscente, per un anno, ed il Coordinatore “incoming”, quando eletto. Entrambi partecipano alle riunioni, senza diritto di voto.

La CD resta in carica per tre anni, corrispondenti a quelli del Coordinatore. In caso di dimissioni anticipate del Coordinatore, decade al termine dell'anno accademico in corso.

La mancata partecipazione agli incontri della CD per tre volte consecutive senza aver addotto giustificazione scritta, o per cinque volte consecutive anche con giustificazione, implica la decadenza automatica dalla CD per i membri designati dal Coordinatore e per il rappresentante degli studenti, nonché dalla carica di Coordinatore Didattico di Anno, per i Coordinatori di Anno.

La CD di norma si riunisce almeno tre volte all'anno e viene convocata dal Coordinatore, o per suo mandato dal Vice-Coordinatore, oppure su richiesta di almeno due/terzi dei membri della Commissione.

La CD, consultati i Coordinatori degli Insegnamenti ed i docenti dei settori scientifico-disciplinari afferenti agli ambiti disciplinari della classe, esercita le seguenti funzioni istruttorie nei confronti del CCLMOPD, o deliberative su specifico mandato dello stesso:

- Identifica gli obiettivi formativi del core curriculum ed attribuisce loro i crediti formativi, in base all'impegno temporale complessivo richiesto agli studenti per il loro conseguimento.
- Aggrega gli obiettivi formativi nei corsi di insegnamento che risultano funzionali alle finalità formative del CCLMOPD.
- Propone con il consenso degli interessati, le afferenze ai Corsi di insegnamento dei Professori e dei Ricercatori, tenendo conto delle necessità didattiche del CCLMOPD, delle appartenenze dei docenti ai settori scientifico-disciplinari, delle loro propensioni anche in relazione all'attività di ricerca e del carico didattico individuale.
- Pianifica con i Coordinatori e di concerto con i docenti l'assegnazione ai Professori e ai Ricercatori dei compiti didattici specifici, finalizzati al conseguimento degli obiettivi formativi di ciascun Corso, garantendo nello stesso tempo l'efficacia formativa e il rispetto delle competenze individuali.
- Individua con i docenti le metodologie didattiche adeguate al conseguimento dei singoli obiettivi didattico-formativi.
- Organizza l'offerta di attività didattiche elettive e ne propone l'attivazione al CCLMOPD.
- Valuta e propone al Consiglio il riconoscimento del percorso formativo di laureati presso università straniere, di studenti trasferiti da altri cdl dell'ateneo o da cdl in Odontoiatria e Protesi Dentaria di altre sedi italiane e di coloro che eventualmente necessitano dell'adeguamento della carriera compiuta in seguito al cambiamento di ordinamento, collocamento fuori corso, verifica delle obsolescenze o simili.
- Prima dell'inizio di ogni anno accademico propone al CCLMOPD la calendarizzazione degli esami di profitto, delle sessioni di laurea e delle rispettive commissioni.
- In condizioni di urgenza la CD può assumere decisioni sub condizione che saranno successive sottoposte per approvazione al primo CCLMOPD.

La CD inoltre:

- Discute con i docenti la modalità di preparazione delle prove formative e certificative di valutazione dell'apprendimento, coerentemente con gli obiettivi formativi prefissati.



- Organizza il monitoraggio permanente di tutte le attività didattiche con la valutazione di qualità dei loro risultati, anche attraverso le valutazioni ufficialmente espresse dagli studenti, occupandosi delle procedure periodiche di autovalutazione.
- Promuove iniziative di aggiornamento didattico e pedagogico dei docenti, d'intesa con la Commissione Paritetica di Dipartimento.
- Organizza un servizio permanente di tutoraggio degli studenti, al fine di facilitarne la progressione negli studi.

La CD svolge anche funzione di Commissione Tirocini, con il compito di analizzare le valutazioni periodiche degli studenti ed eventualmente adottare azioni correttive.

Le riunioni della CD possono essere svolte anche in modalità telematica su piattaforma Microsoft Teams.

La CD è tenuta a redigere un verbale dopo ogni incontro e i cui contenuti saranno trasmessi dal Coordinatore del CdS al CCLMOPD.

3.5 Gruppo di gestione della Assicurazione Qualità (AQ) e il Gruppo di Riesame

Il CdS garantisce un impegno costante verso il miglioramento continuo, inteso come capacità di puntare verso risultati di sempre maggior valore, ponendosi obiettivi formativi aggiornati e allineati ai migliori esempi nazionali ed internazionali.

Il Gruppo di gestione AQ è composto dal Coordinatore, da un docente per anno di corso di studio e da tre dei rappresentanti degli studenti del corso di laurea. Il Coordinatore può integrare il Gruppo di gestione AQ con al massimo due membri scelti tra i Docenti di ruolo ed i ricercatori, ai quali possono essere attribuite specifiche deleghe. Il Coordinatore propone al consiglio del CdS i nominativi del Gruppo AQ tra i quali individua il Responsabile del Gruppo AQ, che lavora in stretta collaborazione con il Coordinatore del CdS per la gestione del Gruppo AQ.

Il Gruppo AQ resta in carica per tre anni accademici. In caso di dimissioni anticipate del Coordinatore, decade al termine dell'anno accademico in corso.

La mancata partecipazione agli incontri del Gruppo AQ per tre volte consecutive senza aver addotto giustificazione scritta, o per cinque volte consecutive anche con giustificazione, implica la decadenza automatica dal Gruppo AQ per i membri designati dal Coordinatore e per i rappresentanti degli studenti.

Il Gruppo AQ di norma si riunisce almeno una volta all'anno e viene convocato dal Responsabile del Gruppo AQ, oppure su richiesta del Coordinatore o di almeno due/terzi dei membri della Gruppo AQ.

Il Gruppo di gestione della Assicurazione Qualità (AQ) ha funzioni di controllo su:

- profili culturali e professionali della figura che si intende formare, proposti dal CdS
- attività formative coerenti con il profilo professionale, proposte dal CdS
- didattica centrata sullo studente, mediante l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accertamento delle competenze acquisite
- adeguata dotazione di personale docente e tecnico- amministrativo, servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche
- riconoscimento degli aspetti critici e i margini di miglioramento (rilevazione opinioni degli studenti sul CdS, sui docenti e sui tutor) dell'organizzazione didattica e sulle definizioni degli interventi.



Il Gruppo di gestione della Assicurazione Qualità (AQ) svolge anche le funzioni di Gruppo di Riesame che coadiuva il Coordinatore nella preparazione dei Rapporti di Riesame.

Le riunioni del Gruppo di gestione AQ possono essere svolte anche in modalità telematica su piattaforma Teams.

Il gruppo di gestione della AQ è tenuto a redigere un verbale dopo ogni incontro e trasmetterlo al Coordinatore del CdS che ne trasmetterà i contenuti al CdS.

3.6 Comitato di Indirizzo

Il Comitato di Indirizzo, nominato dal Consiglio di Dipartimento, è composto dal Coordinatore e dal Segretario del CdS, dai referenti delle figure professionali formate (Commissione Albo Odontoiatri dell'OMCeO, associazioni di categoria, rappresentanti dei laureati), delle Aziende Sanitarie di riferimento e della Regione.

Il Comitato di Indirizzo si occupa del confronto sui contenuti del progetto formativo del Corso di Studio in relazione alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali.

Il Comitato di Indirizzo si riunisce in caso di modifica di ordinamento, ma le consultazioni devono avere carattere continuativo, alla luce dell'esigenza di mantenere aggiornato il rapporto con il mondo del lavoro in continua evoluzione e con le professionalità ad esso associate. La consultazione del Comitato di Indirizzo ha pertanto una cadenza quantomeno annuale. Delle riunioni deve essere redatto apposito verbale.

Gli esiti di questi incontri sono aggiornati annualmente ed inseriti nella SUA-CdS.

Le riunioni sono convocate, di norma, dal Coordinatore del Corso di Studio che provvede alla predisposizione dell'avviso di convocazione e del relativo ordine del giorno, allegando tutti i documenti utili alla valutazione dell'offerta formativa, nonché di eventuali altri argomenti.

In caso di impossibilità a partecipare alla riunione, i componenti del Comitato di Indirizzo possono delegare un collega del proprio Ente a sostituirli oppure possono pronunciarsi in merito ad uno o più argomenti all'ordine del giorno con intervento telematico oppure scritto da indirizzare al Coordinatore stesso il quale si farà carico di illustrarlo al Comitato.

Le riunioni del Comitato di Indirizzo possono essere svolte anche in modalità telematica su piattaforma Teams.

3.7 Consiglio del CLMOPD (CCLMOPD)

Il CCLMOPD è composto da:

- a. I professori di ruolo che vi afferiscono e hanno la titolarità o l'affidamento di un Modulo o di un Insegnamento.
- b. I ricercatori universitari titolari di insegnamento ufficiale.
- c. I dipendenti di Ente convenzionato con affidamento di un Modulo o di un Insegnamento.
- d. I titolari per contratto di didattica sostitutiva. L'appartenenza al Consiglio decorre dall'inizio dell'a.a. in cui hanno l'affidamento dal Consiglio di Dipartimento o dal momento dell'affidamento se successivo.
- e. I rappresentanti degli studenti, iscritti al CCLMOPD. La rappresentanza degli studenti è pari al 15% dei componenti del Consiglio di CdS, prevedendo, almeno, un rappresentante per anno di corso, eletto all'interno della rispettiva categoria su indicazione del CdS. Il numero delle rappresentanze va definito all'inizio dell'Anno Accademico. Se dal computo deriva un numero non intero, il numero è



arrotondato all'intero superiore. I Rappresentanti degli studenti vengono eletti tra l'1 ed il 30 novembre, durano in carica due Anni Accademici e sono rieleggibili.

Il Consiglio di Corso di Studio esercita le seguenti funzioni:

- istituisce la Commissione Didattica di CdS a cui vengono delegate una serie di competenze e pratiche riguardanti la didattica del CdS e coadiuva il Coordinatore del CdS nelle attività relative alla Assicurazione di Qualità (AQ - art. 14 Regolamento del DSM);
- determina le linee programmatiche e di coordinamento della didattica del Corso di Studio e propone al Consiglio di Dipartimento l'attivazione degli insegnamenti e la loro copertura predisponendo il piano dei compiti didattici di docenti e ricercatori, degli affidamenti, delle supplenze e dei conferimenti di incarichi di insegnamento;
- propone al Consiglio di Dipartimento il Regolamento didattico secondo la normativa vigente;
- propone al Consiglio di Dipartimento, ove ritenuto opportuno, l'istituzione del numero programmato per i Corsi di Studio di sua competenza (art. 14 Regolamento del DSM);
- propone in linea con il calendario didattico di Ateneo al Consiglio di Dipartimento in coordinamento con gli altri Consigli di Corso di Studio il calendario della didattica;
- organizza e coordina i piani di studio e le attività didattiche dei Corsi di Studio su delega del Dipartimento;
- propone le Commissioni di Laurea secondo la normativa di Ateneo;
- esamina e approva i piani di studio proposti dagli studenti per il conseguimento dei titoli di studio;
- formula proposte in materia di riconoscimento dei curriculum didattici sostenuti dagli studenti presso altre Università italiane e presso Università straniere, nell'ambito di programmi di mobilità studentesca, nonché di riconoscimento dei titoli conseguiti presso le medesime università;
- organizza i servizi di orientamento e tutorato, in coordinamento con il Dipartimento e con i competenti servizi centrali di Ateneo;
- verifica la qualità della didattica, anche in base agli indicatori della Commissione paritetica docenti-studenti, e adotta le misure ritenute idonee al miglioramento del servizio offerto agli studenti;
- espleta eventuali altri compiti a esso delegati dal Consiglio di Dipartimento;
- provvede all'elezione e alla nomina degli organi del CCLMOPD.

3.7.1 Funzionamento del CCLMOPD

Il Coordinatore, o su suo mandato o per suo impedimento il Vice-Coordinatore, convoca il CCLMOPD almeno 3 volte l'anno.

Il Coordinatore convoca di norma il Consiglio almeno 7 giorni prima della seduta attraverso posta elettronica, indirizzata ai membri del CCLMOPD. La convocazione deve indicare data, ora e sede della seduta, nonché l'ordine del giorno.

Il Coordinatore convoca inoltre il CCLMOPD in seduta straordinaria su richiesta di almeno la metà dei componenti della CD o di almeno il 25% dei componenti del CCLMOPD.

I CCLMOPD possono prevedere la partecipazione anche in modalità telematica su piattaforma Microsoft Teams utilizzando il link per il collegamento fornito in fase di convocazione.

Il numero legale per il CCLMOPD si intende raggiunto allorché sia presente la metà più uno dei Docenti di ruolo aventi diritto, dedotte le giustificazioni giunte via posta elettronica o pervenute presso la Segreteria del Coordinatore entro l'inizio della seduta. I professori a contratto contribuiscono al quorum solo se presenti.

La giustificazione deve essere inviata dall'interessato; sono da intendersi giustificati coloro che siano in missione, ferie, malattia o congedo, se comunicato alla Segreteria del Coordinatore. L'assenza ingiustificata da parte di Docenti a contratto nel corso dell'anno accademico a tre riunioni del



CCLMOPD o ad almeno il 50% delle sedute annuali porterà ad un provvedimento di censura da parte del Coordinatore del CCLMOPD e la mancata partecipazione sarà tenuta in considerazione nell'affidamento dell'insegnamento per l'anno accademico successivo.

Si intendono valide le votazioni nelle quali una proposizione riporti in favore la maggioranza dei votanti, le votazioni avvengono per alzata di mano e la conta viene effettuata dal Coordinatore o dal Vice-Coordinatore (Segretario) della seduta di Consiglio; gli astenuti non sono conteggiati come ostativi al raggiungimento del quorum previsto nel solo caso in cui siano poste in votazione due proposizioni contrapposte, in tal caso il numero degli astenuti è annotato in verbale ma non conteggiato ai fini della prevalenza o non dei favorevoli sui contrari. Le votazioni per appello nominale debbono essere richieste da almeno la metà degli aventi diritto al voto, limitatamente ad argomenti predefiniti dall'ordine del giorno.

I diversi argomenti all'ordine del giorno sono introdotti dal Coordinatore, dal Vice- Coordinatore o da un Relatore da loro delegato. Il Coordinatore disciplina l'ordine degli interventi stabilendo anche un termine per l'iscrizione a parlare e evita interventi multipli e ripetitivi di concetti già espressi adeguatamente. Gli interventi debbono attenersi strettamente all'argomento di cui al punto dell'ordine del giorno in discussione.

ARTICOLO 4 – Requisiti di ammissione al corso di studio

Il corso di studio è a numero programmato a programmazione nazionale ai sensi dell'art. 1 della L. 264/99. Il numero programmato degli studenti ammissibili al primo anno di corso è stabilito ai sensi dell'art. 3, comma 2, della Legge n. 264 del 2 settembre 1999 (norme in materia di accesso ai corsi universitari). È stabilito in base alla programmazione Nazionale ed alla disponibilità di Personale Docente, di strutture didattiche (aule e laboratori) e assistenziali (riuniti odontoiatrici) utilizzabili per il tirocinio clinico.

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria (CLMOPD) occorre essere in possesso di Diploma di Scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. L'organizzazione didattica del CLMOPD prevede che gli Studenti ammessi al 1° anno di corso possiedano una adeguata conoscenza della lingua italiana ed una preparazione iniziale, conseguita negli studi precedentemente svolti, che verta su conoscenze nei campi della comprensione del testo, conoscenze acquisite negli studi di Biologia, Chimica, Fisica e Matematica, Ragionamento logico e problemi. La verifica della preparazione iniziale (VPI) dello studente si intende effettuata con il superamento ~~del test~~ dell'esame di ammissione.

Per iscriversi al Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria è necessario superare l'esame di ammissione, regolamentato a livello nazionale, a numero chiuso, con pubblicazione di una graduatoria. L'immatricolazione è subordinata all'ingresso in posizione utile in graduatoria e al numero di posti disponibili per la sede, specificato sul Bando dell'esame. Il numero dei posti disponibili al primo anno di corso è definito da Decreto Ministeriale.

La verifica della preparazione iniziale (VPI) è obbligatoria per tutti gli immatricolati al 1° anno di corso ed è finalizzata ad accertare il possesso delle conoscenze preliminari. La VPI viene verificata attraverso la prova di ammissione nazionale. L'esame di ammissione per l'anno accademico 2024/2025 prevede una prova scritta che consiste nella soluzione di 60 (sessanta) quesiti su argomenti di:

- competenze di lettura e conoscenze acquisite negli studi (4 quesiti)
- ragionamento logico e problemi (5 quesiti)
- biologia (23 quesiti)



- chimica (15 quesiti)
- fisica e matematica (13 quesiti)

Il punteggio massimo della prova è di 90 punti. I criteri di valutazione sono i seguenti: 1,5 punti per ogni risposta esatta; meno 0,4 punti per ogni risposta errata; 0 punti per ogni risposta omessa. Nell'ambito dei posti disponibili per le immatricolazioni, sono idonei all'ammissione solo i candidati che abbiano ottenuto nella rispettiva prova un punteggio minimo pari a venti (20) punti. I candidati non idonei non sono inseriti in graduatoria.

4.1. Obblighi formativi aggiuntivi OFA

Ai sensi della vigente normativa, gli studenti che abbiano superato la prova di ammissione ma che sulla base del punteggio riportato non raggiungano il livello minimo di preparazione iniziale relativamente alle discipline di Biologia, Chimica, Fisica e Matematica saranno immatricolati con gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Il punteggio necessario per il superamento della VPI nelle discipline di Biologia, Chimica, Fisica e Matematica è fissato ad almeno 7 punti nella prova parziale di Biologia, almeno 5 punti nella prova parziale di Chimica, almeno 4 punti nella prova parziale di Fisica e Matematica. Gli OFA devono essere assolti durante il primo anno di corso, anche attraverso l'attivazione di piani di recupero personalizzati sotto la responsabilità del docente e/o la frequenza di specifici corsi di recupero anche di tipo telematico a discrezione del CdL. Gli OFA si considerano automaticamente assolti tramite il superamento dell'esame di profitto del corso integrato del primo anno di corso contenente il/i moduli oggetto di valutazione. La mancata attestazione del recupero degli OFA non consente allo studente l'iscrizione regolare ad anni successivi al primo, pertanto, chi non avrà assolto il proprio obbligo, sarà iscritto in qualità di fuori corso nell'anno accademico successivo.

ARTICOLO 5 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso, abbreviazioni di carriera, recupero della rinuncia o decadenza

Le domande dei candidati possono essere accolte nel rispetto del numero di posti disponibili per ciascun anno di corso e all'interno della rispettiva coorte di programmazione. I posti sono assegnati in base ad una graduatoria di merito stabilita sui curricula dei candidati.

L'ammissione al primo anno è disciplinata dal relativo bando pubblicato annualmente.

L'ammissione ad anni successivi al primo è regolamentata dal relativo Bando e avviene a seguito del riconoscimento di crediti derivanti da precedenti carriere universitarie, nel limite dei posti disponibili.

L'ammissione ad anni successivi al primo è riservata, nel limite dei posti disponibili per ciascun anno, a candidate e candidati:

- a) iscritti presso Atenei italiani a corsi di studio delle classi LM-46, LM-41, LM-13, LM-9, L-13, L-2;
- b) iscritti presso Atenei esteri ai corsi di studio in Medicina e chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria, Farmacia, Chimica e tecnologia farmaceutiche, Biotecnologie mediche, Biologia, Scienze biologiche, Biotecnologie;
- c) iscritti presso questo Ateneo a corsi di studio delle classi LM-41, LM-13, LM-9, L-13, L-2;
- d) studenti che hanno chiuso la precedente carriera per rinuncia o decadenza e che erano iscritti a corsi di studio delle classi LM-46, LM-41, LM-13, LM-9, L-13, L-2;
- e) laureati al corso di laurea magistrale in Medicina e chirurgia (LM-41) presso Atenei italiani;
- f) laureati al corso di studio in Medicina e chirurgia presso Atenei esteri;
- g) laureati al corso di studio in Odontoiatria e protesi dentaria presso Atenei esteri;



Le domande di ammissione sono valutate dalla Commissione Didattica sulla base della congruità dei programmi, delle ore di tirocinio e di lezione frontale, dei CFU degli esami sostenuti, con gli obiettivi formativi e il piano degli studi del corso di studio per la coorte di afferenza. La Commissione valutatrice stabilirà se le domande sono ammissibili. Per i candidati provenienti da Atenei esteri le votazioni conseguite negli esami sostenuti vengono convertite in trentesimi. Per ammissioni dal IV anno di corso la Commissione potrà prevedere l'esecuzione di una prova teorico-pratica valutativa. I candidati ammessi sono inseriti nella graduatoria relativa all'anno di corso e alla coorte per il quale hanno fatto richiesta e risultano posti disponibili. I candidati ammessi potranno procedere con il sostenimento degli esami previsti dal piano degli studi dell'anno di ammissione secondo le propedeuticità previste dal Regolamento Didattico.

ARTICOLO 6 – Organizzazione del percorso formativo

6.1 Obiettivi generali e la struttura del Piano degli Studi

Gli obiettivi generali e la struttura del piano degli studi di seguito descritto si rifanno ai contenuti dello schema di Decreto Ministeriale Nuove Classi di Laurea – Disciplina corsi di laurea magistrali (LM-46, Classe delle lauree magistrali in Odontoiatria e Protesi Dentaria), che definisce i Corsi di laurea magistrali nell'osservanza delle direttive dell'Unione Europea e al Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università degli Studi di Trieste.

Il laureato in Odontoiatria e Protesi Dentaria svolge attività inerenti alla prevenzione, alla diagnosi e alla terapia delle malattie ed anomalie congenite ed acquisite dei denti, della bocca, delle ossa mascellari, delle articolazioni temporo-mandibolari e dei relativi tessuti, nonché alla riabilitazione odontoiatrica, prescrivendo tutti i medicinali ed i presidi necessari all'esercizio della professione. Possiede un livello di autonomia professionale, culturale, decisionale e operativa tale da consentirgli un costante aggiornamento, avendo seguito un percorso formativo caratterizzato da un approccio olistico ai problemi di salute orale della persona sana o malata, anche in relazione all'ambiente fisico e sociale che lo circonda.

Il Corso di Laurea ha l'obiettivo di consentire allo studente di conoscere e comprendere elementi fondamentali di eziologia, patogenesi, sintomatologia, diagnostica e terapia delle principali patologie ed anomalie congenite ed acquisite dei denti, del cavo orale, delle ossa mascellari, delle articolazioni temporo-mandibolari e relativi tessuti, nonché la riabilitazione odontoiatrica. L'acquisizione della conoscenza e comprensione di tali elementi consente allo studente la capacità di poterli utilizzare per pianificare un piano di trattamento adeguato e specifico per ogni paziente.

Il piano didattico prevede 360 Crediti Formativi Universitari (CFU) nei 6 anni e, di norma, 60 CFU per anno. La distribuzione dei 360 crediti formativi è determinata nel rispetto delle condizioni riportate negli allegati del decreto di istituzione del Corso di Studi, che stabilisce i crediti da attribuire agli ambiti disciplinari includenti attività formative indispensabili alla formazione dell'Odontoiatra. Negli aspetti generali, il primo triennio è indirizzato allo studio di attività formative di base mirate a fare conoscere allo studente i fondamenti dell'organizzazione strutturale e delle funzioni vitali del corpo umano e comprende corsi che affrontano problematiche legate al rapporto medico-paziente e alla comprensione dei principi che sono alla base della metodologia scientifica. Lo studente apprende il metodo per affrontare il paziente con problematica oro-dentale. Il successivo triennio prevede lo studio di discipline di interesse medico, chirurgico e specialistico in riferimento alle problematiche cliniche correlate alle patologie odontostomatologiche.



Durante le fasi dell'insegnamento clinico lo Studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità nel campo dell'odontostomatologia. A tale scopo, lo Studente dovrà svolgere attività formative professionalizzanti, frequentando le strutture assistenziali, identificate dal CCLMOPD e nei periodi dallo stesso definiti. Il tirocinio obbligatorio è una forma di attività didattica tutoriale, che comporta per lo Studente l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia e la simulazione dell'attività svolta a livello professionale. In ogni fase del tirocinio obbligatorio lo Studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un Docente-Tutore. Le funzioni didattiche del Docente-Tutore, al quale sono affidati Studenti, che svolgono l'attività di tirocinio obbligatorio, sono le stesse previste per la Didattica tutoriale, svolta nell'ambito dei corsi di insegnamento. La competenza clinica, acquisita con le attività formative professionalizzanti, è sottoposta a valutazione, con modalità stabilite dal CCLMOPD. L'attività di tirocinio viene svolta durante tutto l'anno accademico. I titolari degli insegnamenti professionalizzanti sono responsabili del tirocinio relativo.

A conclusione del percorso universitario il laureato in Odontoiatria e Protesi Dentaria deve avere acquisito le conoscenze e le abilità tecniche per inserirsi professionalmente nell'ambito odontoiatrico sia privato che pubblico. Il laureato deve inoltre avere sviluppato le basi e le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi specialistici.

I laureati magistrali della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163 e del DM 653 dd 05.07.2022, la prova finale del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria, afferente alla classe LM-46, ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Odontoiatra. A tal fine il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una Prova Pratica Valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite mediante un Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione pratica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea. Nell'ambito dei 90 CFU da conseguire nell'intero percorso formativo del Corso di Laurea e destinati all'attività formativa professionalizzante, 30 CFU sono destinati allo svolgimento del TPV interno al corso di studio, che prevede lo svolgimento, come primo operatore, di attività pratiche in ambito preventivo, diagnostico e terapeutico delle malattie odontostomatologiche, come disciplinato nelle modalità da apposito protocollo redatto dalla Conferenza permanente dei presidenti dei corsi di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria, d'intesa con la Commissione Albo odontoiatri nazionale. Le sessioni cliniche in patologia e medicina orale, odontoiatria preventiva e di comunità, odontoiatria conservativa ed endodonzia, chirurgia orale, parodontologia, ortodonzia, gnatologia, odontoiatria pediatrica e protesi del TPV proseguono ed integrano le competenze maturate nelle diverse aree cliniche nel percorso formativo enfatizzando anche le relazioni fra patologia sistemica e cavo orale. I CFU relativi al TPV possono essere acquisiti solo mediante attività svolte come primo operatore, sotto il controllo diretto di un docente-tutore, presso strutture universitarie o del Servizio sanitario nazionale previa convenzione. Ai sensi dell'art.2 comma 9 del DM n. 653 del 05.07.2022, i crediti del TPV sono acquisiti al sesto anno di corso e una quota non superiore al 30 per cento del totale può essere acquisita al quinto anno di corso.

La PPV è organizzata mediante la discussione da parte dello studente di numero 3 casi clinici multidisciplinari trattati come primo operatore durante il TPV, che implicano piani di trattamento multidisciplinari con prestazioni afferenti alla maggioranza delle discipline oggetto del TPV, secondo le modalità individuate dal protocollo redatto dalla Conferenza permanente dei presidenti dei corsi di



laurea in Odontoiatria e protesi dentaria, d'intesa con la Commissione Albo odontoiatri nazionale. Ai fini del superamento della PPV gli studenti conseguono un giudizio di idoneità a seguito del quale accedono alla discussione della tesi di laurea.

6.2. Piano degli Studi coorte 2024

L'articolazione del corso di studio è riportata sul sito del CdS al seguente link <https://corsi.units.it/me04/piano-studi>.

6.3. Svolgimento delle attività formative e modalità di verifica dell'apprendimento

6.3.1 Attività formative

Il Piano degli Studi prevede un massimo di 36 valutazioni di profitto.

Il CLMOPD prevede 360 CFU complessivi, articolati in 6 anni di corso, comprensivi di attività formative (tirocini ed altre attività professionalizzanti), finalizzate alla maturazione di specifiche capacità professionali.

Al credito formativo universitario (CFU), che corrisponde a 25 ore totali di impegno medio per studente, viene attribuito un valore medio di 12 ore per lezione frontale o teorico/pratica e 13 per lo studio individuale e 25 ore per esercitazione/tirocinio, di cui almeno 25 di attività assistenziale diretta.

L'attività didattica del Corso di Studi è organizzata su due semestri che iniziano, di norma, rispettivamente a fine settembre e inizio marzo e terminano nella prima metà di gennaio e di giugno sulla base della programmazione didattica approvata dal Consiglio di Dipartimento. Entro metà settembre la Commissione Didattica definisce e rende pubblico il calendario delle attività didattiche e degli appelli di esami dell'anno accademico successivo.

Le forme didattiche adottate sono le seguenti (DM 270/04, art. 12 comma 2 lett. d):

- **Lezione ex-cathedra (attività didattica frontale):** si definisce lezione ex-cathedra la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il CdS, effettuata da un Docente sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso.

- **Seminario (attività didattica frontale):** il Seminario è un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della Lezione ex-cathedra ma è svolta in contemporanea da più docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi, e, come tale, va annotata nel registro delle lezioni. Sono riconosciute come attività seminariali anche le conferenze di argomenti odontostomatologici eventualmente istituite nell'ambito degli insegnamenti specialistici professionalizzanti. Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.

- **Didattica tutoriale:** costituisce una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di studenti; tale attività didattica è coordinata da un docente-tutore, il cui compito è quello di facilitare gli studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali e competenze utili all'esercizio della professione. L'apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante



l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati in ambienti clinici, in laboratori, ecc.

- **Didattica di supporto:** al fine di rispettare la variabilità della popolazione studentesca, affiancata alla didattica frontale, il corso di studi offre la possibilità di riproporre l'offerta formativa convenzionale anche in teledidattica, mediante video o audio registrazioni di lezioni, videoconferenze, webforum e altro materiale e-learning per lo studio individuale che si eroga come supporto.

- **Apprendimento autonomo:** il CdS garantisce agli studenti la disponibilità di un numero di ore nei sei anni di corso, completamente libere da attività didattiche, onde consentire l'apprendimento autonomo e guidato. Le ore riservate all'apprendimento sono dedicate alla utilizzazione individuale, o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei Docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal Corso di Laurea per l'autoapprendimento e per l'autovalutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissi. I sussidi didattici (testi, simulatori, manichini, audiovisivi, programmi per computer, etc.) saranno collocati, nei limiti del possibile, in spazi gestiti da Personale del Dipartimento. Potranno svolgersi all'internato presso strutture universitarie o convenzionate scelte dallo Studente previa autorizzazione CCLMOPD, inteso a conseguire particolari obiettivi formativi. Infine potranno essere impiegate per lo studio personale e per la preparazione degli esami.

- **Corsi a scelta dello Studente:** Lo studente è tenuto ad acquisire almeno 8 CFU di corsi a scelta e può aggiungere fino a 36 CFU in sovrannumero (come riportato nel Regolamento Carriera Studente dell'ateneo, art. 17, comma 1 disponibile al link <https://web.units.it/node/22070>). Gli Studenti possono effettuare la scelta fra tutti gli insegnamenti offerti in Ateneo. Fermo restando la piena autonomia dello studente, i corsi a scelta dello studente previsti nel piano di studio devono essere coerenti con il progetto formativo. Per quanto riguarda i corsi a scelta attinti al di fuori dell'offerta del CLMOPD, ai fini del riconoscimento dei relativi crediti gli studenti devono preventivamente ottenere una autorizzazione, sottoponendo al Coordinatore una richiesta corredata dalle seguenti informazioni: programma analitico del corso, titolare del corso, numero ore previste per attività didattica (incluse eventuali esercitazioni), modalità di valutazione. Alla Commissione Didattica del CLMOPD è delegato il compito di assumere decisioni in merito all'accoglimento delle proposte pervenute. Non saranno validi corsi a pagamento da parte dello studente. Ogni seminario/corso della durata di 12 ore varrà 1 CFU. In aggiunta agli insegnamenti offerti dall'Ateneo, gli Studenti possono attingere all'offerta di attività didattiche opzionali, organizzate annualmente dal CLMOPD, realizzabili con lezioni ex-cathedra, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, attività non coordinate oppure collegate in "percorsi didattici omogenei".

I corsi elettivi offerti dal CLMOPD saranno attivati solo se si raggiungerà almeno un quarto degli studenti previsti. La valutazione delle singole attività didattiche elettive offerte dal CLMOPD una valutazione qualitativa del tipo approvato/non approvato. La registrazione avviene con la verbalizzazione online sulla piattaforma informatica dell'Ateneo. La didattica opzionale costituisce attività ufficiale dei Docenti e come tale viene annotata nel registro delle lezioni.

- **Attività di tirocinio:**

L'attività di tirocinio curriculare si svolge contestualmente allo studio delle discipline odontoiatriche. Il tirocinio professionalizzante prevede un tirocinio preclinico propedeutico al tirocinio clinico. I tirocini clinici delle discipline odontoiatriche, pur sviluppando ciascuno differenti capacità, perseguono l'obiettivo comune di maturare abilità ed esperienze per affrontare e risolvere i problemi



di salute orale dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo, anche nel rispetto delle norme medico legali ed etiche vigenti in Italia e nei paesi dell'Unione Europea. Per ogni tirocinio dovrà essere effettuata una valutazione di cui il docente terrà conto ai fini del voto finale d'esame.

6.3.2 Verifica dell'apprendimento

Il numero complessivo delle valutazioni di profitto è pari al massimo a 36, come da normativa vigente.

Le verifiche dell'apprendimento possono prevedere più fasi, anche scritte o pratiche, sia simulate che cliniche. Gli esami relativi a discipline professionalizzanti sono di norma comunque conclusi in forma orale mediante un colloquio tra lo studente e la Commissione esaminatrice, teso ad accertare il grado di apprendimento e comprensione degli argomenti contenuti nel programma del corso dell'insegnamento cui si riferisce e tengono conto delle valutazioni dell'attività di tirocinio.

Le verifiche dell'apprendimento possono essere sostenute esclusivamente nei periodi a ciò dedicati, comunicati annualmente e stabiliti dal Consiglio di Dipartimento, denominati sessioni di esami e non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività formative ufficiali.

Per ciascuna sessione devono essere previsti almeno 2 appelli a non meno di 15 giorni di distanza. Le strutture didattiche competenti sono tenute a pubblicare le date degli appelli con almeno due mesi di anticipo rispetto all'inizio di ogni sessione (Art 26, comma 3 Regolamento Carriera Studente).

Apposite sessioni, equamente distribuite nel corso dell'a.a., devono essere previste per gli studenti e fuori corso, ai quali non si applica il principio della non sovrapposizione degli esami e dell'attività didattica ufficiale (Art 13 c.5 Regolamento Carriera Studente).

Ove il calendario dell'attività didattica lo consenta, il CCLMOPD o la CD possono individuare un periodo di silenzio didattico entro il quale svolgere, a richiesta dello studente, un appello straordinario di esame.

L'iscrizione agli esami e la registrazione dei voti vanno eseguite on-line sulla piattaforma d'Ateneo dedicata.

Gli esiti delle verifiche dell'apprendimento seguono le seguenti modalità:

1) Esami con voto in trentesimi (valutazioni di profitto): l'esame si intende superato con una votazione minima di 18/30. La valutazione dell'esame è espressa in trentesimi e terrà conto di eventuali prove sostenute in itinere e dei risultati conseguiti nelle eventuali prove scritte o pratiche, nonché, per le materie cliniche, del giudizio sul tirocinio preclinico e clinico. L'esame ha comunque carattere complessivo e come tale, per il suo superamento, va svolto nella sua interezza.

Perché l'esame sia superato occorre conseguire una votazione minima di 18/30 in ciascun modulo dell'insegnamento.

Negli Insegnamenti composti da più moduli il voto è unico e verrà calcolato in base alla media ponderata dei singoli moduli e l'arrotondamento del voto finale avviene per eccesso se maggiore o uguale a 0,5 e per difetto se inferiore a 0,5.

Esiti particolarmente brillanti possono essere segnalati mediante la menzione aggiuntiva della lode, che non influisce sul calcolo della media ponderata.

2) Esami con giudizio graduato (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente);

3) Esami con approvazione (giudizio qualitativo approvato / non approvato): per insegnamenti di TAF D (corsi a scelta dello studente offerti dal CLMOPD).



Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria

Come da Regolamento carriera studente (art. 28), i Docenti Presidenti di Commissioni di esami di profitto, nelle more dell'adozione della firma digitale, devono far pervenire i processi verbali di tali esami alla Segreteria studenti entro cinque giorni dalla conclusione di ciascun appello.

Come da Regolamento Didattico di Ateneo (art. 20) non è consentita la ripetizione di un esame di profitto già sostenuto con esito positivo, anche nell'ambito di programmi di mobilità internazionale. Il superamento dell'esame accredita allo studente il numero di CFU corrispondente all'insegnamento cui si riferisce secondo quanto risulta dal piano didattico del corso di studio.

I Responsabili d'Insegnamento (corso integrato) devono esplicitare nel syllabus del corso integrato una delle seguenti modalità di verifica dell'apprendimento:

- 1) una sola verifica finale nella quale sono accertate conoscenze e competenze relative a tutti i moduli, anche se assegnati a docenti diversi (con rispetto del carico didattico che deve essere proporzionato ai CFU)
- 2) svolgimento di prove parziali, i cui esiti devono essere pubblicati utilizzando lo strumento informatico delle «Prove parziali» previsto dalla piattaforma Esse3, e previsione di un appello finale unico in cui la Commissione procede alla verifica degli esiti complessivi dell'insegnamento integrato e alla relativa verbalizzazione
- 3) Voto d'esame derivante da media delle prove parziali con obbligo di utilizzare la piattaforma ESSE3 per registrare gli esiti, seguita da una prova orale supplementare finalizzata a verificare la possibilità di alzare la media di massimo 2 punti; questa modalità deve essere chiaramente esplicitata nel Syllabus.

Nel caso delle prove parziali lo studente, per superare l'esame relativo all'insegnamento dovrà ottenere una valutazione ≥ 18 in ciascuna delle prove parziali, non potrà rifiutare l'esito della prova parziale, ma solo il voto dell'intero Corso integrato ed, in tal caso, dovrà ripetere tutte le prove parziali.

Le modalità di espletamento delle prove parziali devono essere definite all'interno del syllabus del corso integrato (insegnamento) a cura del Responsabile del Corso integrato e dettagliate nel syllabus di ciascun modulo (unità didattica).

Lo Studente deve iscriversi all'appello online della prova parziale su ESSE3. Il voto della prova parziale è valido fino alla sessione straordinaria dell'anno accademico di riferimento.

Il voto finale dell'esame del corso integrato deriva dalla media ponderata, pesata quindi sui CFU di ciascun modulo, ottenuta nelle singole prove parziali. Ai fini della definizione della media, eventuali voti con decimali $< 0,5$ si arrotondano per difetto mentre voti con decimali $\geq 0,5$ si arrotondano per eccesso. Inoltre si attribuisce all'eventuale lode ottenuta nelle prove parziali il valore di 1 punto, ossia il voto di 30 e lode nelle prove parziali corrisponde numericamente al punteggio di 31. Per attribuire la lode al voto finale d'esame, sarà necessario che la media ponderata ottenuta dallo studente nelle prove parziali relative ai vari moduli sia $> 30,5$.

Le commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento e sono composte da almeno due membri: il titolare/responsabile didattico del corso d'insegnamento o uno dei titolari/responsabili didattici nel caso di insegnamenti articolati



in più moduli, con funzioni di presidente della Commissione, e un altro docente della medesima o di disciplina affine. In caso di assenza del titolare dell'insegnamento le funzioni di Presidente possono essere affidate dal Direttore del Dipartimento ad altro docente. La eventuale ripartizione del lavoro della Commissione d'esame in sottocommissioni, formate da almeno due membri, si svolge per iniziativa del Presidente della Commissione e sotto la sua responsabilità. Nel caso di corsi integrati la commissione è composta, oltre che dal Responsabile di insegnamento, anche da tutti gli altri docenti dei moduli.

6.3.3 Riconoscimenti di certificazioni linguistiche ed ECDL

Gli studenti che presentano una certificazione linguistica almeno di livello B2 otterranno il riconoscimento dei 3 CFU di *Lingua Inglese - Livello B2* (TAF E) affidati al CLA (Centro Linguistico di Ateneo). Le certificazioni linguistiche non hanno obsolescenza e sono pertanto da considerarsi sempre valide. Tali CFU possono inoltre essere parzialmente o totalmente riconosciuti a seguito della definizione del livello di conoscenza posseduto verificato tramite lo svolgimento di un test iniziale predisposto dall'Ateneo. Gli studenti in possesso di un livello inferiore a quello finale di competenza linguistica previsto dal Corso di Studi, sono tenuti a frequentare e ottenere l'idoneità in corsi appositamente erogati dall'Ateneo, a seconda del livello di partenza, ai fini del raggiungimento del livello finale di competenza.

Agli studenti in possesso di certificazioni linguistiche di livello C1 o superiori vengono validati anche i 5 CFU di *Inglese Medico* previsti dal piano di studi.

È previsto il riconoscimento dei CFU del modulo di Informatica per gli studenti che abbiano superato i test relativi ai moduli 1, 2, 3 e 7 dell'ECDL, che sono inscindibili. Il superamento dei restanti 3 moduli dell'ECDL dà la possibilità di acquisire ulteriori 3 CFU nell'ambito delle attività didattiche elettive, uno per ciascun modulo.

6.3.4 Tirocinio Pratico Valutativo TPV

Ai sensi del DM 653 del 5.7.2022, la prova finale del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria, afferente alla classe LM-46, ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Odontoiatra. Ad ogni singolo CFU riservato al tirocinio pratico-valutativo, devono corrispondere almeno 25 ore di attività didattica di tipo professionalizzante come primo operatore. Il TPV deve essere eseguito esclusivamente presso strutture universitarie o del Sistema Sanitario Regionale (comprese le strutture ospedaliere e territoriali convenzionate con il Sistema Sanitario Regionale) previa convenzione con le Università di riferimento. Durante il TPV lo studente deve svolgere le proprie attività nelle discipline di chirurgia orale, endodonzia, implantologia, odontoiatria pediatrica, odontoiatria restaurativa, odontoiatria speciale, ortognatodonzia, parodontologia, patologia e medicina orale, protesi. I CFU vengono acquisiti dopo il superamento dei relativi esami di profitto, al 6 anno di corso. Fino al 30% dei CFU del TPV può essere acquisito al 5 anno di corso. Anche in considerazione delle attuali normative che regolano le attività odontoiatriche nel Sistema Sanitario Regionale, fino a un terzo delle attività in campo implantare/protetico/ortodontico possono essere svolte su simulatore.

Le attività del TPV devono essere registrate in apposito software elettronico.

Il TPV deve essere validato dal Coordinatore del CdS con esplicita certificazione di:

- Numero di ore di tirocinio nell'ambito del TPV come primo operatore (min 600)



Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria

- Numero di prestazioni totali eseguite come primo operatore
- Numero di prestazioni correttamente eseguite (per adeguato grado di autonomia, qualità della prestazione, tempo di esecuzione), come primo operatore.

Al termine del TPV è prevista una prova pratica valutativa (PPV), che precede la discussione della tesi di laurea, sulle competenze professionali acquisite attraverso la discussione di 3 casi clinici multidisciplinari svolti dal candidato, con valutazione idoneo / non idoneo.

6.3.5 Modalità operative di esecuzione del TPV

Distribuzione ore di tirocinio del TPV

Può accedere alla PPV lo studente che ha acquisito la certificazione dei 30 CFU del TPV distribuiti tra le diverse discipline come sotto rappresentato:

Discipline	CFU (ore) min	CFU (ore) max
Protesi	2 (40)	6 (120)
Ortognatodonzia	2 (40)	6 (120)
Parodontologia	2 (40)	6 (120)
Patologia e Medicina Orale	1 (20)	3 (60)
Odontoiatria Restaurativa	2 (40)	6 (120)
Endodonzia	1 (20)	3 (60)
Chirurgia Orale	2 (40)	6 (120)
Odontoiatria Pediatrica	1 (20)	3 (60)
Implantologia	1 (20)	3 (60)
Odontoiatria Speciale	1 (20)	3 (60)

Tipologia e numerosità prestazioni eseguite in tempi, modalità e autonomia adeguate

Prestazione TPV	Quantità	Nota
Visita e piano terapeutico	60	si intendono visite complete di piano terapeutico delle varie discipline (chirurgia orale, endodonzia, implantologia, odontoiatria pediatrica, odontoiatria restaurativa, odontoiatria speciale, ortognatodonzia, parodontologia, patologia e medicina orale, protesi) o anche interdisciplinari, complete della documentazione necessaria per il completo inquadramento diagnostico (a seconda del tipo di visita: foto, impronte, sondaggi parodontali, ceratura diagnostica, programmazione implantare, smile design, rx bidimensionali, cbct, esami microbiologici, esami ematochimici, ecc)
Interventi comprendenti lembo e sutura	10	qualsiasi intervento con un lembo: estrazioni con lembi, chirurgia parodontale resettiva, rigenerativa, mucogengivale, inserimento impianti, chirurgia endodontica, ecc
Estrazioni dentarie	15	qualsiasi tipologia



Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria

Restauri diretti	25	ricostruzioni dirette (indipendentemente dalla classe, minimo 10), sigillature solchi, ecc.
Restauri indiretti	5	di elemento singolo (corone, intarsi, onlay, ecc) o protesi parziali fisse, su elementi naturali o impianti
Terapie endodontiche	10	terapie endodontiche (minimo 6 di cui almeno 1 di pluriradicolato), pulpotomie, incappucciamenti, perni in fibra/monconi diretti, ecc
Terapia ortognatodontica	5	inclusi anche dispositivi intraorali e terapie per bruxismo/osas / russamento/ tmd, contenzione, ecc

La suddetta tabella può essere modificata anche in itinere per la presente Coorte su indicazione della Conferenza Permanente dei CLMOPD.

Alcune discipline, in particolare odontoiatria speciale e odontoiatria pediatrica, non presentano voci dell'elenco di prestazioni con caratteristiche di esclusività. La differenziazione va condotta sulla base delle caratteristiche cliniche del paziente, garantendo comunque che tutte e 10 le discipline siano rappresentate e tracciate nel libretto dello studente. Le visite e i relativi piani di trattamento di singoli pazienti possono essere utilizzati, se svolti separatamente, da più studenti (max 3).

Ogni prestazione può essere calcolata solo una volta e per una sola disciplina.

Le prestazioni operative possono essere svolte e registrate da un singolo studente.

Le prestazioni del TPV devono essere svolte sotto tutoraggio garantito da personale identificato dal Consiglio del CdS e abilitato all'esercizio assistenziale presso le strutture universitarie e/o del SSR in cui si svolge il TPV.

I CFU sono acquisiti previa certificazione positiva dei tutor clinici che nella valutazione utilizzeranno la seguente griglia di valutazione dell'attività svolta assegnando per ogni oggetto della valutazione un punteggio minimo/massimo da 0 a 5. L'attività potrà essere considerata superata con un punteggio non inferiore a 21/30 e che non presenti un punteggio pari o inferiore a 1/5 in nessuno degli item di valutazione.

Oggetto della valutazione	Note
Conoscenze tecniche	valutazione della conversione in capacità cliniche operative di quanto svolto nel precedente percorso degli studi
Conoscenze dei protocolli operativi e di sicurezza	valutazione dell'utilizzo delle procedure amministrative, software e/o cartacee, e di quelle igienico-sanitarie
Abilità manuale	valutazione della performance del gesto operatorio, inclusa la velocità di esecuzione
Organizzazione del lavoro	valutazione della capacità di gestione del tempo, strutture, personale e materiale assegnati per un dato compito
Capacità di collaborazione	valutazione della performance all'interno del team odontoiatrico
Approccio con i pazienti	valutazione della capacità comunicativa, dell'empatia e della abilità nell'instaurare un corretto rapporto medico-paziente



Griglia di valutazione dell'attività di tutoraggio

Ai fini del miglioramento della qualità del tutoraggio e quindi del livello della formazione complessiva è attivo un sistema di valutazione periodica anonima da parte degli studenti raccolta tramite software dedicato.

ARTICOLO 7 – Obbligo di frequenza ed iscrizione agli anni di corso

7.1 Obbligo di frequenza

Il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria prevede l'obbligo di frequenza. Il rispetto dell'obbligo di frequenza viene verificata dai Docenti utilizzando un applicativo ad hoc per il monitoraggio delle presenze.

Per ottenere l'attestazione di frequenza lo Studente deve aver frequentato per ogni singolo insegnamento o, nel caso di corsi integrati (cioè composti da più unità didattiche) per ciascuna unità didattica, almeno il 75% delle ore di lezione frontali o seminari e il 100% delle attività formative professionalizzanti e tirocini. L'obbligo di frequenza non si applica ai corsi a scelta (TAF D). Le assenze per malattia rientrano nel conteggio delle ore di assenza permesse.

Gli Studenti che non raggiungono la percentuale minima di frequenza non possono essere ammessi al rispettivo esame e/o prova parziale. Per l'acquisizione di frequenza vige la regola del silenzio-assenso: ciascun docente deve comunicare alla Ufficio Carriere Studenti eventuali Studenti che non abbiano rispettato l'obbligo di frequenza.

Gli studenti che hanno incarichi di rappresentanza negli organi accademici sono esonerati dalla frequenza delle attività formative quando coincidono con le sedute degli organi collegiali di cui fanno parte. Sono altresì giustificate le assenze a lezioni frontali per obblighi di tirocinio previa attestazione del responsabile di tirocinio.

Qualora lo Studente, per gravi e documentati motivi, non abbia conseguito una frequenza pari o maggiore al 75% delle ore, la CD valuterà il singolo caso per stabilire un piano di recupero delle ore perdute. Comunque a tali attività non saranno ammessi Studenti che abbiano maturato frequenze minori del 50% delle ore di attività formative programmate per più di due moduli di insegnamento nell'arco dell'anno di corso.

Il CLMOPD dell'Università degli Studi di Trieste non consente la frequenza part-time agli studenti.

7.2 Iscrizione ad anni successivi

L'iscrizione a ciascuno degli anni di corso deve avvenire nei tempi indicati annualmente sul Manifesto degli Studi pubblicato dall'Ateneo (<https://www.units.it/futuri-studenti/tasse-e-agevolazioni>).

Non sono previsti blocchi di iscrizione o sbarramenti ai fini dell'iscrizione ad anni successivi ma unicamente propedeuticità di cui all'articolo 7.2.3 del presente Regolamento.



7.3 Iscrizione come Studente Ripetente

Gli Studenti che non raggiungono la percentuale minima di frequenza per le lezioni frontali (75%) anche solo per un unico insegnamento o un'unica unità didattica, ad esclusione delle attività didattiche di TAF D (corsi a scelta), verranno iscritti nell'anno accademico successivo al medesimo anno di corso come Ripetenti.

Lo studente può ripetere lo stesso anno di corso per non più di due volte. Complessivamente lo studente non può ripetere più di tre anni di corso pena la decadenza. Lo studente per gravi ed esplicitati motivi può chiedere la "sospensione" temporanea del percorso formativo. Al termine di tale periodo la CD valuta la non obsolescenza dei crediti dello studente sospeso e che intende riprendere gli studi ed indica gli esami che deve sostenere nuovamente.

7.4 Propedeuticità

Per sostenere ogni esame lo studente deve attenersi strettamente alle seguenti propedeuticità:

ANNO DI CORSO	SI PUO' SOSTENERE L'ESAME DI...	SE SI È SUPERATO L'ESAME DI ...
1° anno	Biochimica	C.I. Chimica Medica
	Tirocinio I anno	C.I. Scienze comportamentali e metodologia scientifica (comprensivo del modulo Corso Sicurezza)
2° anno	C.I. Anatomia umana	C.I. Istologia
	Fisiologia	C.I. Fisica applicata C.I. Biologia e Genetica C.I. Anatomia umana Biochimica
	Microbiologia clinica	C.I. Istologia C.I. Biologia e Genetica Biochimica
	Patologia e fisiopatologia	Fisiologia Microbiologia clinica
	Principi di Odontoiatria 2	C.I. Anatomia Umana Fisiologia C.I. Scienze comportamentali e metodologia scientifica (comprensivo del modulo Corso Sicurezza)
3° anno	C.I. Scienze Mediche I	C.I. Anatomia umana Fisiologia Patologia e fisiopatologia Microbiologia clinica
	C.I. Scienze Mediche II	C.I. Scienze Mediche I C.I. Anatomia umana Fisiologia Patologia e fisiopatologia Microbiologia clinica



	Materiali dentari	C.I. Chimica Medica C.I. Fisica applicata
	Anatomia patologica	Patologia e Fisiopatologia
	Diagnostica per Immagini e radioterapia	Patologia e fisiopatologia
	Odontoiatria conservativa	C.I. Anatomia Umana Materiali Dentari C.I. Principi di Odontoiatria Principi di Odontoiatria 2
	Tecnologie protesiche e di laboratorio	Materiali Dentari
4° anno	C.I. Discipline Odontostomatologiche 1	Odontoiatria conservativa
	Patologia speciale odontostomatologica	C.I. Scienze Mediche I C.I. Scienze Mediche II Diagnostica per immagini e radioterapia Anatomia patologica
	Chirurgia orale e generale	C.I. Scienze Mediche II Diagnostica per immagini e radioterapia Anatomia patologica
	C.I. Discipline Odontostomatologiche 2	C.I. Discipline Odontostomatologiche 1
5° anno	Odontoiatria pediatrica e ortodonzia	C.I. Discipline Odontostomatologiche 1 C.I. Discipline odontostomatologiche 2 C.I. Scienze Mediche II Chirurgia orale e generale
	Statistica, informatica e bioetica	C.I. Fisica Applicata
	Patologia e terapia maxillo-facciale	C.I. Discipline Odontostomatologiche 1 C.I. Discipline odontostomatologiche 2 Chirurgia orale e generale
	Discipline Odontostomatologiche 3	Odontoiatria pediatrica e ortodonzia
	Implantologia	C.I. Discipline Odontostomatologiche 2 Patologia e terapia maxillo-facciale
	Neurologia ed oncologia	C.I. Scienze Mediche I C.I. Scienze Mediche II
6° anno	Discipline odontostomatologiche 1	C.I. Discipline Odontostomatologiche 1 C.I. Discipline Odontostomatologiche 2 Discipline Odontostomatologiche 3



		Patologia speciale odontostomatologica Chirurgia orale e generale Odontoiatria pediatrica e ortodonzia Patologia e terapia maxillo-facciale Implantologia
	Discipline odontostomatologiche 2	Discipline Odontostomatologiche 1 (6° anno)

7.5 Obsolescenza dei CFU

Per coloro che, decaduti dalla condizione di studenti, avessero l'intenzione di riprendere gli studi in questo CdS, il CCLMOPD ha approvato i limiti temporali di validità degli esami di insegnamenti già sostenuti, come riportato nelle seguenti tabelle:

Esami fascia A (convalidati se sostenuti entro i 12 anni precedenti alla richiesta di convalida)

BIO/09	FIS/07	MED/45
BIO/10	INF/01	M-PED/01
BIO/16	L-LIN/12	M-PSI/05
BIO/17	MED/01	
CHIM/03	MED/02	

Esami fascia B (convalidati se sostenuti entro i 10 anni precedenti alla richiesta di convalida)

MED/08	MED/18	MED/33
MED/09	MED/19	MED/35
MED/10	MED/21	MED/36
MED/11	MED/22	MED/38
MED/12	MED/24	MED/39
MED/13	MED/25	MED/40
MED/14	MED/26	MED/41
MED/15	MED/28	MED/42
MED/16	MED/30	MED/43
MED/17	MED/31	MED/44

ARTICOLO 8 – Opportunità offerte durante il percorso formativo

Previa stipula di accordi specifici, è possibile svolgere i tirocini formativi per sedi universitarie estere. I CFU conseguiti, dopo idonea verifica sia preventiva che ex-post, durante i periodi di studio trascorsi dallo Studente nell'ambito di programmi ufficiali di scambio dell'Ateneo (Socrates/Erasmus, accordi bilaterali) vengono riconosciuti dal CCLMOPD, in conformità con gli accordi didattici (Learning Agreement) tra l'Università di Trieste e l'Università ospitante, stabiliti preventivamente dal Responsabile per gli scambi interuniversitari (designato dal CCLMOPD e/o responsabile Erasmus). La votazione viene definita da apposite tabelle di conversione.



ARTICOLO 9 - Tutor

Si definiscono tre distinte figure di Tutore:

- a) La prima è quella del “consigliere” e cioè dei Tutor di anno, al quale il singolo Studente può rivolgersi per avere suggerimenti e consigli inerenti la sua carriera. Il Tutore al quale lo Studente viene affidato dal CCLMOPD è lo stesso per tutta la durata degli Studi o per parte di essa. Tutti i Docenti del Corso di Laurea sono tenuti a rendersi disponibili per svolgere le mansioni di Tutore.
- b) La seconda è quella del Docente-Tutore al quale un piccolo numero di Studenti è affidato per lo svolgimento delle attività didattiche tutoriali previste nel Documento di Programmazione Didattica, là dove previsto. Questa attività tutoriale configura un vero e proprio compito didattico. Ogni Docente-Tutore è tenuto a coordinare le proprie funzioni con le attività didattiche dei corsi di insegnamento che ne condividono gli obiettivi formativi e può essere impegnato anche nella preparazione dei materiali da utilizzare nella didattica tutoriale.
- c) La terza figura è quella del Tutor non docente, rappresentato da un collaboratore esperto, fornito di adeguato curriculum, iscritto all'albo degli Odontoiatri dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri, il quale presta la sua collaborazione a titolo gratuito. Tale figura, interna o esterna all'Università, previa delibera del Consiglio di Dipartimento, coadiuva ma non sostituisce i Docenti nell'attività didattica tutoriale.

ARTICOLO 10 – Prova finale e conseguimento del titolo

Le informazioni aggiornate relative al conseguimento del titolo sono reperibili al seguente link <https://corsi.units.it/me04/laurea>.

Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo Studente deve:

- aver seguito tutti i Corsi ed avere superato i relativi esami, comprensivi dei CFU per i corsi a scelta, previsti dal piano degli studi
- avere ottenuto tutti i CFU previsti dal proprio piano di studi
- avere superato la PPV
- aver concluso le procedure online previste dalla Ufficio Carriere Studenti, rispettandone le scadenze
- non avere pendenze con la Biblioteca, l'Ufficio Carriere Studenti e la Segreteria Didattica

Lo Studente ha a disposizione i CFU previsti dall'ordinamento didattico e dal proprio Piano degli Studi da dedicare alla preparazione della Tesi di Laurea e alla prova finale di esame. Il presente Regolamento esplicita le norme che il CCLMOPD prevede per la conduzione del lavoro di tesi.

La prova finale verte sulla discussione di una tesi/dissertazione sperimentale oppure compilativa elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un docente relatore. La tesi potrà essere redatta anche in lingua inglese. L'argomento della tesi sperimentale deve essere concordato con il Relatore almeno 12 mesi prima della sessione di laurea, per le tesi compilative almeno 6 mesi prima della sessione di laurea. Tutte le tesi cliniche e sperimentali dovranno dimostrare e citare il parere dell'approvazione degli studi da parte del Comitato Etico secondo la normativa in vigore.



Il voto finale è dato dalla somma dei punteggi definiti da:

- a) voto di partenza calcolato in base alla media ponderata tenendo conto anche dei CFU di tirocinio
- b) punti carriera
- c) punti derivati dalla valutazione della Tesi di Laurea

Il voto finale è espresso in centodecimi con eventuale lode e non può essere inferiore alla media ponderata degli esami.

I **punti carriera** sono attribuibili fino ad un massimo di 6 sulla base di:

- numero di lodi conseguite: 0,3 punti per ogni lode presente nel libretto, fino ad un massimo di 2 punti;
- esperienze effettuate all'estero per internazionalizzazione: 1 punto ogni 10 CFU riconosciuti (esami, tirocinio professionalizzante e tirocinio finalizzato alla tesi), fino ad un massimo di 2 punti;
- svolgimento del lavoro di tesi in lingua inglese: 2 punti;
- completamento degli studi nei 6 anni di corso previsti: 1 punto se laureato nella sessione estiva o autunnale;
- voto esame all'esame di Discipline odontostomatologiche 1 e Discipline odontostomatologiche 2 del VI° anno: 1 punto con votazione di 30/30 in entrambi gli esami.

Al voto così ottenuto vengono sommati i **punti per la valutazione della tesi di laurea**. La valutazione della tesi sperimentale potrà essere da 0 a 10, la valutazione di una tesi compilativa da 0 a 8.

Il voto di laurea è espresso in centodecimi. Il voto complessivo, determinato dalla somma dei punteggi previsti dalle voci "a + b + c", è arrotondato per eccesso o per difetto al numero intero più vicino, solamente dopo la somma finale.

La lode può venire attribuita, su indicazione del Relatore e con parere favorevole di almeno il 75% della Commissione, ai candidati che conseguano un punteggio finale superiore o uguale a 114 e abbiano ottenuto almeno 1 lode.

La menzione può venire attribuita, su indicazione del Relatore e con parere favorevole all'unanimità della Commissione, ai candidati che si presentino con la media ponderata di almeno 29/30, abbiano conseguito un punteggio finale di almeno 120 e abbiano ottenuto almeno 6 lodi.

Le Commissioni giudicatrici della prova finale sono nominate su proposta della Commissione Didattica dal Direttore di Dipartimento e, come riportato nell'art. 25, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo, sono composte da almeno cinque membri; tutti i Docenti appartenenti al Dipartimento possono essere relatori di tesi e far parte delle Commissioni delle tesi di laurea.

Il Coordinatore del CLMOPD individua per ogni candidato un controrelatore, a cui lo studente dovrà consegnare copia della propria tesi almeno 10 giorni prima della discussione. Il controrelatore può essere scelto fra i docenti dell'Ateneo o essere un esperto del settore di riconosciuta esperienza individuato dal Coordinatore. La sua funzione sarà quella di trattare ed approfondire alcuni argomenti dell'elaborato assieme al laureando in sede di discussione. In ogni caso, tutta la commissione può agire da controrelatore durante la discussione della tesi.



ARTICOLO 11 – Iniziative per l’assicurazione della qualità

Il corso di studio persegue la realizzazione, al proprio interno, di un sistema per l'assicurazione della qualità attraverso sistematici confronti attivati dalla Commissione Paritetica docenti-studenti con i docenti e gli studenti del corso di studio e con il gruppo di autovalutazione di cui al comma successivo.

All'interno del corso di studio è operativo un gruppo di autovalutazione (Gruppo di gestione della Assicurazione Qualità, AQ) che svolge un costante monitoraggio delle iniziative realizzate e dei risultati prodotti, anche mediante la predisposizione della Scheda di monitoraggio annuale e la redazione del Rapporto di riesame ciclico, quando necessario.

ARTICOLO 12 – Norme finali e transitorie

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano alle nuove carriere e legate alla coorte 2024. Il presente Regolamento può essere modificato dal CCLMOPD a maggioranza assoluta dei votanti, su proposta della Commissione Didattica o di almeno 1/3 degli aventi diritto.

Le Tabelle 1 e 2 allegate al presente Regolamento possono essere modificate da parte della struttura accademica responsabile del presente corso di studio, nell’ambito del processo annuale di programmazione didattica. Le suddette tabelle sono rese pubbliche mediante il sito University nella specifica sezione B “Esperienza dello studente” al quadro “Descrizione del percorso di formazione”. Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo e al Regolamento del Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgico e della Salute.